I FATTI DEL GIORNO

TRASPORTI, ARRIVA LA APP «MOOVIT»

SARÀ PRESENTATA GIOVEDÌ L'APP PER SMARTPHONE «MOOVIT» PER LE INFORMAZIONI DI VIAGGIO SUL TRASPORTO LOCALE, CHE VEDE COINVOLTE LA REGIONE, LA CITTÀ DI PERUGIA, MOOVIT E BUS ITALIA SITA NORD.

Su ogni umbro pesa un debito di 248 euro

Sale il deficit in sanità: + 147%

– PERUGIA –

LA REGIONE ha sempre rivendicato con orgoglio il tasso di indebitamento non esagerato, anche in occasione dell'approvazione dell'ultimo bilancio. E in effetti i dati dell'Umbria, paragonati a quelle di altre realtà territoriali non appaiono 'clamorosi', né in un senso né nell'altro. Non sono insomma eccellenti come qualcuno vorrebbe far credere, ma neanche disastrosi. Anche se il vero neo riguarda il disavanzo in sanità, cresciuto in tre anni di quasi il 150%.

QUEL CHE è sicuro è che ogni abitante dell'Umbria (ormai sfioriamo quota 900mila) ha un debito di 248 euro, calcolato in rapporto all'ente-Regione. Un dato che è inferiore di certo alla media nazionale (579 euro) e che colloca il Cuore Verde in posizione numero 9 tra le venti regioni italiane. Il 'rosso' dei conti umbri ammonta a 222 milioni complessivi, ma va anche detto che 'debito' – in senso generale – non è indice economico di assoluta negatività, visto che si tratta comunque di investimenti.

Squarta (Fdi) «Inefficaci»

«LE POLITICHE di razionalizzazione della spesa sanitaria sono totalmente inefficaci».

IL CONFRONTO con le altre realtà limitrofe racconta però della Regione Marche che ha un dato positivo di 414 euro (un avanzo insomma), di un Abruzzo messo peggio di noi (341 euro pro capite di disavanzo), con l'Emilia a 333 euro, la Toscana invece a 165, mentre nel piccolo Molise ogni residente ha 986 euro di debito. Va poi aggiunto che nel triennio 2011/2014 il tasso di indebitamento complessivo si è comunque ridotto del 2%.

REGIONE
La Governatrice Marini e l'assessore alla sanità Barberini

NON È AFFATTO brillante come detto invece il risultato del debito della sanità regionale, che ha subìto un'impennata fortissima in questi tre anni ed è cresciuto del 147% (da 15 a 38 milioni). Questo non è un dato affatto confortante che piazza l'Umbria al quarto posto tra le regioni in cui il disavanzo è cresciuto di più (siamo tra le prime quattro). Su questo aspetto è molto critico il consigliere di FdI, Marco Squarta, secondo cui «sono dati ancora più allarmanti alla luce delle dimensioni della nostra regione e in considerazione di quanto prevedibilmente aumenterà il debito in riferimento ai dati 2015-2016, non ancora disponibili ma nei quali sarà certamente ricompreso il nuovo indebitamento autorizzato con le ultime manovre di bilancio. Le politiche di razionalizzazione della spesa in materia sanitaria messe in atto dagli esecutivi umbri che si sono susseguiti negli ultimi anni – secondo Squarta – sono totalmente inefficaci. Pensiamo alla mancata realizzazione della centrale unica per gli acquisti della sanità, alla mobilità passiva, all'incremento della spesa farmaceutica con particolare riferimento a quella ospedaliera, solo per citare alcuni esempi».

In breve

Tracchegiani (FI) «In Comune servono i minidirigenti?»

Perugia

«SI ERA detto che i dirigenti del Comune erano troppi e che occorreva risparmiare anche sulla istituzione di figure intermedie (i minidirigenti, ndr): l'interrogativo che si pone è se ora sono necessarie queste figure intermedie». A chiederlo è il consigliere di FI, Antonio Tracchegiani (**nella foto**).

Riforma della scuola Flamini (Rc) critica la 'chiamata' dei presidi

Perugia

PIANETA scuola: anche in Umbria la Riforma firmata dalla Giannini sta creando problemi a catena nelle varie fasi che riguardano il reclutamento dei docenti. Sul caso della chiamata diretta dei presidi Enrico Flamini, segretario regionale di Rc, parla di «smantellamento della scuola statale».

VOLLEY & POLEMICHE DOPO IL SUCCESSO DI RIO

«PalaEvangelisti da tutelare Ecco perché quel contributo»

– PERUGIA –

IL CASO PalaEvangelisti continua a tenere banco. E l'interesse si è rafforzato ancora più all'indomani del prestigioso risultato riportato dalla nazionale di volley, che a Rio ha conquistato l'argento con tre atleti su sei che a ottobre solcheranno il parquet del palazzetto perugino con la Sir Safety. Ecco perché i consiglieri regionali del Pd, Giacomo Leonelli e Carla Casciari (**nella foto**) ricordano che «a Perugia la pallavolo non è uno sport come gli altri. Il capoluogo è sempre di più la capitale di uno sport che ha fatto innamorare il Paese».

«CI HA LASCIATO per questo perplessi fin da subito – spiegano – la polemica sull'ammodernamento e sulla gestione del palazzetto. Quando in Regione decidemmo per un intervento straordinario e inusuale come la copertura di 300mila euro per l'adeguamento del palasport (pari a ben il 50% dell'importo previsto per disputare il prossimo campionato) qualcuno storse il naso dicendo che la gestione degli impianti era di competenza del Comune e che era fuori luogo che la Regione intervenisse con risorse straordinarie. Ed ecco che quel contributo straordinario per quanto insolito e probabilmente non dovuto – concludono Leonelli e Casciari –, non solo difende una nostra grande realtà sportiva, che senza un impianto adeguato sarebbe stata costretta probabilmente ad andarsene, ma investe sull'eccellenza di uno sport che deve inorgoglire tutta la nostra comunità, e rafforza in Italia e nel mondo l'immagine di un territorio che, per crescere, non può che promuovere se stesso».

Ambiente

Appello di Mori (Pd) «Restituire dignità ai parchi cittadini»

PARCHI cittadini: serve una svolta. Parola della consigliera comunale del Pd Emanuela Mori che ha presentato un'interrogazione alla Giunta per segnalare degrado e disservizi del verde pubblico. «I giardini sono da sempre luoghi eletti e privilegiati: legati al territorio e alla comunità non solo per valenza estetica, ma come simbolo della condivisione di un bene da parte della collettività. Nella mia interrogazione chiedo di riferire all'assise comunale quali siano le strategie, ammesso che vi siano, per restituire dignità al verde cittadino e ai suoi fruitori».

IL DIBATTITO UN TEMA CHE NON VA IN FERIE

«Dove sarà collocata Ikea?» Claudio Ricci pretende chiarezza

– PERUGIA –

DITECI tutta la verità su Ikea. Il dibattito sull'arrivo del colosso svedese non va in ferie. E a tenerlo acceso ci pensa il consigliere regionale Claudio Ricci (**nella foto**) che chiede di «conoscere la definitiva collocazione di Ikea e i relativi impatti e indotti economici». Ricci (del gruppo consiliare «Ricci presidente») annuncia a questo proposito la presentazione di un'interrogazione in cui domanda alla Giunta «se sono stati attentamente valutati gli aspetti di accessibilità e trasporti, gli effetti prodotti sul commercio locale nonché il numero potenziale di nuovi posti lavoro generati». Per Ricci «la realizzazione dello stabilimento commerciale Ikea, anche se la sua localizzazione riveste una competenza amministrativa comunale, realizza un polo attrattivo di sviluppo per l'Umbria, ente a cui afferiscono le competenze in materia di pianificazione delle superfici commerciali. Dopo la prima individuazione urbanistica nella zona di San Martino in Campo, anche sostenuta da alcuni comitati locali, e altre ipotesi successive, sembra emergere – conclude Ricci – la proposta definitiva di realizzare il nuovo stabilimento nella zona di Ponte San Giovanni».

VA DETTO che in Comune nelle settimane scorse ci sono stati un paio di incontri con i vertici italiani di Ikea, rappresentanti del Comune e di Coop Centro Italia, visto che ci sarebbe la proposta di realizzare lo store nell'area ex Enel di Collestrada. Al momento però non ci sarebbero carte depositate, ma solo buoni propositi.